

La Campana

Foglio settimanale
delle Parrocchie di Santa Maria Bertilla di
Orgnano e B.M.V. Immacolata di Crea
in Spinea.

via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax
041 990283

e-mail:honeym2@tiscali.it

Diocesi di Treviso

<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

[At 10,34a.37-43]

La predicazione apostolica, il cui primo e più autorevole interprete è Pietro, ha il suo centro nella proclamazione della morte e risurrezione di Gesù. Gli apostoli, che hanno mangiato e bevuto con Gesù dopo la sua risurrezione, sono suoi testimoni. Essi hanno ricevuto dal Risorto il comando di annunciare al popolo (cioè ad Israele) che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

[Col 3,1-4]

Dopo la riflessione sul mistero di Cristo, Paolo dà istruzioni concrete per la vita della comunità: esse derivano dal battesimo, fonte della vita cristiana, centro che ne costituisce tutte le potenzialità. «Cercare le cose di lassù» non significa evadere dalla storia ma mantenere lo sguardo fisso al Regno.

VANGELO

È significativo notare come l'«altro discepolo» veda e creda di fronte ad un'assenza; ma è proprio qui che rivela la propria

originalità: là dove altri vedono solo vuoto e assenza, egli sa intuire una nuova presenza di Gesù, il Risorto. La fede chiesta al discepolo è il superamento di un'incapacità radicale a comprendere il passaggio di Gesù alla risurrezione attraverso la croce.

Dal vangelo secondo Giovanni

[Gv 20,1-9]

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario — che era stato sul suo capo — non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per

primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Commento alla parola

Cristo, nostra Pasqua! Morti e risorti con Cristo.

L'evangelista Giovanni, pur nella densità sintetica dei suoi nove versetti, vuol farci raggiungere gli inizi dell'esperienza apostolica nella Pasqua di risurrezione. Nel testo non si racconta ancora nessuna apparizione evangelica ad orientare la ricerca né il Risorto si è dato da vedere. Infatti in questa pagina, l'evangelista, traccia l'itinerario che gli uomini e le donne del suo tempo dovevano percorrere per incontrare il Vivente **attraverso le vie ordinarie della ricerca di fede.**

Nel suo vangelo ne troviamo anche altri: quello di Maria Maddalena, dell'apostolo Tommaso, di Pietro e gli altri al Lago di Tiberiade.

Itinerari che continuano ad essere decisivi soprattutto per chi si trova lontano dall'esperienza cristiana.

Prendiamo in considerazione quello proposto dal vangelo di oggi.

Possiamo dividerlo in quattro tappe.

1. Mattino presto del giorno dopo il Sabato nel quale si era celebrata la Pasqua ebraica. Era ancora buio. E non solo per l'ora presta, ma anche per lo spirito. Al sepolcro per prima si reca Maria di Magdala, colei che per ultima aveva lasciato il Calvario e la croce.

Subito **si accorge** che la pietra di chiusura del sepolcro era stata rimossa. E conclude che avevano rubato il corpo.

Immediatamente corre a dirlo ai due discepoli che di più erano stati legati al Signore.

◆ **Maria Maddalena** cercava il Gesù di ieri, l'uomo al quale si era affezionata dopo che le aveva restituito dignità e fiducia. Non sospettava e non si aspettava nessuna sorpresa. Ella rappresenta tutti coloro che nel rapporto con Cristo restano devoti ma immobili, ripetitivi ma infantili e che a lungo andare rischiano di "perdere" la fede.

2. Pietro e il discepolo prediletto (l'evangelista stesso) **corrono al sepolcro.**

Arriva prima **Giovanni** ma aspetta l'arrivo di Pietro per entrare.

Giovanni **sbircia** dentro il sepolcro e vede le bende per terra, quelle con le quali era stato avvolto il corpo di Gesù. Il verbo usato per descrive "l'occhiata" di Giovanni è lo stesso usato per lo "sguardo" di Maria Maddalena e dice di un guardare superficiale, tanto per farsi un'idea.

◆ **Giovanni** non arriva alla conclusione del trafugamento. Resta dubbioso. Ma ci vuole ben altro per arrivare alla fede nella risurrezione!

3. Pietro invece "entra" nel sepolcro e osserva attentamente.

Il verbo cambia per dire lo "sguardo" e l'ispezione di Pietro. Avrà concluso che il corpo non poteva essere stato portato via ma nemmeno che Gesù fosse Risorto.

◆ Chi si limita ai dati tecnici e fisici la risurrezione non può nemmeno intuirlo!

4. Finalmente il discepolo prediletto entra nel sepolcro.

Egli dopo aver sbirciato, può finalmente ispezionare il tutto. Ma ecco il verbo decisivo:

contemplare!

Cioè legge nelle cose un "segno"! Non solo. Provocato dal "segno" cerca una conferma nelle Scritture.

◆ Pensiamo alle tante visioni e interpretazione della Passione di Gesù. Possiamo coinvolgerci emotivamente, ma non è ancora fede. Si può essere provocati anche dalla sofferenza dei crocefissi della nostra storia (ammalati, violentati, oppressi, abbandonati) che non potranno mai essere staccati e nascosti alla visione, ma non è ancora fede.

La fede nasce quando ci si mette in "contemplazione", cioè si coglie il "segno" e lo si fa risalire al Vangelo e alle Scritture.

E lì si scopre che Gesù non ha subito ma scelto la via della croce per solidarizzare con ogni crocifisso della storia e assicurargli che la croce è una "collocazione provvisoria".

Credere significa vedere due volte! E' lasciarsi sorprendere dal Signore, là dove prima non lo cercavo. Il discepolo prediletto "entra nel sepolcro". E' un'immagine che richiama il nostro battesimo.

Si diventa veri cristiani entrando nel mistero di Cristo. Nel battesimo noi siamo "entrati" (immersi) nella morte di Cristo e siamo risuscitati con Lui.

Celebrare la Pasqua significa riconquistare il significato e la portata esistenziale del nostro Battesimo, cioè della nostra Pasqua personale, dove siamo passati, con Cristo, dalla morte alla vita.

L'augurio di **Buona Pasqua** ha pertanto il seguente contenuto:

- che ognuno di voi possa contemplare [vedere due volte] il proprio Battesimo e credere nel Signore Risorto;
- che possiate vivere da "risorti" senza essere messi in scacco dalla paura della "morte" che è ormai stata sconfitta;
- che finalmente ci rendiamo conto cosa significa essere davvero cristiani senza accontentarci di essere dei "cattolici senza fede": **convinti di "credere"** ma di fatto appiattiti su stili di vita insignificanti, **confusi in ordine alle "scelte"** di vita che il vangelo ci impone tanto da scambiare il male per bene, **frequentanti l'eucarestia domenicale** che è "mistero di carità" ma incapaci di accogliere il prossimo a cominciare da quelli della nostra famiglia.

Per riflettere....

Icona della discesa agli inferi.

Cristo è risuscitato dai morti, con la sua morte ha vinto la morte e ha dato la vita a tutti quelli che stavano nelle tombe".

Le porte degli Inferi fracassate sotto ai suoi piedi, Cristo trae Adamo ed Eva dalla tomba. Sopra ad Eva, Elia, Mosé e Abele; sopra ad Adamo san Giovanni Battista e i re Davide e Salomone, avi di Cristo.

Contemplazione guidata all'icona della discesa agli inferi.



L'iconografia delle chiese d'oriente segue il racconto evangelico, il quale non descrive il momento della risurrezione; anch'essa rispetta questo silenzio.

Rappresenta, quindi, la potenza della risurrezione o con le donne mirofore che vanno alla tomba con unguenti (mirofora=donna che porta l'unguento) e la trovano vuota o con l'icona della discesa agli inferi di Cristo (come recitiamo nel Credo) liberando dal potere della morte tutti coloro che lo hanno preceduto.

L'icona della Natività, che abbiamo contemplato a Natale, mostrava il bambino Gesù dentro alla densa oscurità di una grotta, adagiato nelle viscere tenebrose degli inferi, come dentro ad una tomba. Era quello il chiaro preludio a queste tenebre, che lui solo illuminerà con la sua risurrezione.

Al centro dell'icona della discesa agli inferi, domina il Cristo, con le vesti splendenti, come colui che si è sollevato, vittorioso, dalla prova suprema.

Ai suoi piedi giacciono, scardinate ed infrante, le porte degli inferi. Con potente movimento delle mani, Egli strappa dalla morte i progenitori, Adamo ed Eva e tutta l'umanità.

A sinistra stanno Davide, Salomone e Giovanni il Battista, a destra Mosè, Giona, i profeti e i giusti che ci hanno preceduto nella fede.

Per chi suona la campana...



Azione Cattolica Adulti

La Collaborazione Pastorale di Spinea Propone alle Comunità Cristiane di S. Bertilla, BVM Immacolata, SS. Vito e Modesto ptopone:

Un pellegrinaggio ad **AQUILEIA e CONCORDIA SAGITTARIA**

nel giorno di

Sabato 27 aprile 2013

programma

ore 7.30

Partenza dalla Chiesa S. Bertilla

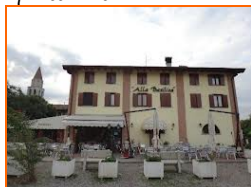
ore 10.00

Percorso guidato sul "CREDO" in Basilica.



ore 12.30

pranzo presso ristorante La Basilica



pomeriggio

visita al Battistero e agli scavi di Concordia Sagittaria



19.30

Rientro a Spinea.

Quota di Partecipazione

Comprensiva di pullman, percorso guidato in Basilica, pranzo in ristorante:

€ 35

Referenti:

Claudia cell. 340 4753523

Dino cell. 339 4628276

Iscrizioni presso il bar dell'oratorio don Milani. Tutti i pomeriggi da lunedì a venerdì dalle ore 16 alle ore 18.00

Per chi suona la campana.... a Crea

In data 15 marzo 2013 si è costituito il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale per la parrocchia della BVM Immacolata in Crea.

01. Miele don Marcello
02. Bigolin don Matteo
03. Venturato Graziella
04. Naletto Valter
Corale Parrocchiale
05. Bottacin Nerina
06. Berto Natalino
07. Bianco Manuele
Noi Associazione
08. Martellozzo Elena
09. Pattarello Anna
10. N.N.
Gruppo Missionario
11. N.N.
Gruppo Catechiste
12. N.N.
Gruppo Liturgico
13. N.N.
Sagron

Come si può vedere restano ancora senza rappresentante il Gruppo Missionario, il Gruppo Catechiste, il Gruppo Liturgico e il Sagron. Confidiamo quanto prima che qualcuno di buona volontà possa aderire.

Il CPP si convocherà non più di tre volte all'anno e su richiesta del parroco. Oltre le tre volte solo per casi urgenti. Con domenica 24 marzo 2013, Domenica delle Palme, il CPP diventa operativo. Don Marcello

Calendario		Intenzioni		Pro Memoria	
SABATO 30 		21.00	VEGLIA PASQUALE con battesimi. Rinnovo promesse battesimali per i ragazzi/e Seconda Media.		Busta Pasquale Sono a disposizione sui tavoli della stampa le buste pasquali. La comunità cristiana si sostiene nella sua azione pastorale, educativa, missionaria e caritativa attraverso le offerte che si raccolgono nella colletta della Santa Messa, nei tempi liturgicamente forti, in occasioni di celebrazioni particolari come i sacramenti. Il tuo contributo ci supporta nel servizio liturgico, caritativo ed educativo. La tua offerta sia fatta in piena libertà, se puoi e per quanto ti è possibile. Grazie!
			✕ Luigi Carla e Franco		
			✕		
			✕		
Domenica 31 Marzo 2013 		8.30	✕ Mario Stevanato	✕ Francesco e Rosa	
			✕		
		10.00	In questo stesso orario sarà celebrata la Messa a VILLA FIORITA		
			✕	✕	
			✕	✕	
			✕	✕	
		10.15	✕ Dino Dian (1°)	✕	
		Crea	✕	✕	
		11.15			
			✕	✕	
			✕	✕	
		18.30	✕ Fam. Simionato	✕	
			✕	✕	
			✕	✕	
PASQUA		8.30	✕	✕	
			✕	✕	
		10.00	✕ F. Cellini	✕	
			✕	✕	
		10.15	✕ Alfonso Favaretto e Giulia	Simion	
		Crea	✕	✕	
		11.15	Battesimo di GAIA, MATILDE, NICOLO'		
			✕	✕	
		18.30	✕ Anna	✕ Bruno Zorretto	
			✕	Renzo Cesarato	
Lunedì 01 Aprile 		8.30	✕	✕	
			✕	✕	
		10.00	✕ F. Cellini	✕	
			✕	✕	
		10.15	✕ Alfonso Favaretto e Giulia	Simion	
		Crea	✕	✕	
		11.15	Battesimo di GAIA, MATILDE, NICOLO'		
			✕	✕	
		18.30	✕ Anna	✕ Bruno Zorretto	
			✕	Renzo Cesarato	
Ottava di Pasqua		18.30	✕ Walter	✕ Flavio (1°)	
			✕	✕	
			✕	✕	
		18.30	✕ Gino Bettio	✕ Lina	
			✕	✕	
			✕	✕	
MARTEDÌ 02 Ottava di Pasqua		18.30	✕ Ilario, Massimo e Fam Bolgan	✕	
			✕	✕	
			✕	✕	
		8.15	✕ Giuliano	✕	
		18.00	Santa Messa sospesa.		
		18.30	✕ Rovenò Alessandri ((°)	✕	
			✕	✕	
		8.15	✕ Giovanni Carraro	✕	
		10.00	VILLA FIORITA		
		18.30	✕ Ugo	✕ Alberto	
			✕ Giovanni Masiero	✕ Norma Menegato	
			✕ Ileana e Patrizia	✕ Bruna e Gabriella Naletto	
			✕ Sonia (3°)	✕ F. Casasola e Del Negro	
Domenica 07 Aprile 2013 		8.30	✕ Gemma e Pietro Agnoletto	✕	
			✕	✕	
		10.00	✕ Wanda	✕ Angelo e Amalia	
			✕ Armando Sabbadin	✕	
			✕ Giuseppina Antonio Gina	Valentino	
		10.15	✕ Pierina De Gobbi (6° m)	✕ Antonio Berto	
		Crea	✕ Dino Carraro	✕	
			✕ Pietro Zara	✕ Elena Tessari	
		11.15	✕ Evelina De Munari	✕	
			✕	✕	
			✕	✕	
		18.30	✕	✕	
			✕	✕	
Seconda di Pasqua Divina Misericordia					
Calendario Aprile 2012					
Lunedì 08		20.45	Commissione Pian di Coltura		
Martedì 09		20.45	Riunione unitaria dei CPP di S. Bertilla, Crea e SS. Vito e Modesto in Oratorio a SS. Vito e Modesto		